

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-2338 del 12/05/2021
Oggetto	Ditta FINCIBEC S.p.A., stabilimento MONOCIBEC, Via Valle d'Aosta n. 47, Sassuolo (Mo). MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-2409 del 11/05/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno dodici MAGGIO 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA **FINCIBEC S.P.A.**,
INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI
CERAMICI MEDIANTE COTTURA, SITA IN VIA VALLE D’AOSTA, n. 47 E VIA REGINA
PACIS n. 322 A SASSUOLO (MO).

(RIF. INT. n. 00668210362 / 87)

MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V[^] circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2018 “Piano regionale di ispezione per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 922 del 28/07/2020 “Adeguamento della programmazione regionale dei controlli AIA per gli anni 2020 e 2021 a seguito dell’emergenza Covid-19”;

richiamato l’ “*Accordo territoriale volontario per il contenimento delle emissioni nel Distretto Ceramico di Modena e Reggio Emilia*”, vigente dal 12/12/2019, sottoscritto da Regione Emilia Romagna, Province di Modena e Reggio Emilia, Comuni di Castelvetro di Modena, Fiorano

Modenese, Formigine, Maranello, Sassuolo, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano e Viano e Confindustria Ceramica, avente come oggetto l'istituzione di un sistema di valutazione e regolazione delle emissioni atmosferiche originate dalle imprese ceramiche nel distretto di Modena e Reggio Emilia, con l'obiettivo di incentivare un continuo miglioramento delle prestazioni ambientali e l'intervento sugli impatti diretti e indiretti, in modo tale da ridurli e compensarli e contribuire al risanamento della qualità dell'aria e al miglioramento generale della qualità ambientale del Distretto;

richiamata la **Determinazione n. 2933 del 17/06/2019** di aggiornamento, a seguito di modifica non sostanziale, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata alla Ditta Fincibec S.p.A., avente sede legale in Via Valla d'Aosta n. 47 in comune di Sassuolo (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura sita presso la sede legale del gestore e nella confinante Via Regina Pacis n. 322 in comune di Sassuolo (Mo);

richiamata la **Determinazione n. 5382 del 21/11/2019** di modifica non sostanziale dell'AIA sopra citata;

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 24/03/2021 mediante il Portale "Osservatorio IPPC" della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 46414 del 25/03/2021, con la quale il gestore comunica l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto impiantistico e gestionale, consistenti in interventi di adeguamento per poter produrre **piastrelle di monoporosa per rivestimento**, integrando tale produzione all'interno dell'attività dello stabilimento in oggetto a seguito della sospensione dell'attività dello stabilimento del Gruppo situato a Solignano di Castelvetro di Modena (stabilimento Naxos).

In particolare gli interventi previsti consistono in:

I. installazione nel reparto di squadratura/levigatura di **n. 1 nuova linea di rettifica ad umido** dedicata alle piastrelle in monoporosa.

La linea comprenderà anche **n. 1 essiccatoio**, per la rimozione dell'acqua in eccesso assorbita dalle piastrelle durante il processo di rettifica; l'impianto da installare è attualmente presente nel sito di Solignano, sarà smontato e trasferito nello stabilimento in oggetto e sarà collegato alla **nuova emissione in atmosfera E38**, avente portata massima di **16.500 Nm³/h**, altezza del colmo del camino da terra di **15 m** e durata di funzionamento di **16 h/giorno**.

Le acque reflue di processo derivanti dalla rettifica ad umido saranno recuperate tramite apposite canaline di scolo ed inviate alla filtropressa già esistente, per essere poi riutilizzate a ciclo chiuso nel medesimo processo;

II. adeguamenti impiantistici/tecnologici delle linee di smalteria esistenti ed installazione di alcuni macchinari per applicazioni specifiche previste per la produzione di monoporosa. Questi interventi non comportano emissioni in atmosfera e, in generale, non determinano variazioni di quanto già autorizzato in AIA.

Il gestore precisa che:

- il materiale in monoporosa sarà prodotto in alternativa al gres porcellanato, in base alle richieste del mercato e al programma di produzione;

- la capacità produttiva massima resterà invariata, dal momento che non vengono modificati gli impianti di cottura;
- non sarà introdotta l'emissione di nuovi inquinanti;
- gli *scarti crudi* derivanti dalla produzione di monoporosa saranno stoccati nell'area già esistente adibita al recupero degli scarti crudi provenienti dallo stabilimento Naxos del Gruppo, per essere poi riutilizzati internamente;
- gli *scarti cotti* derivanti dalla produzione di monoporosa saranno stoccati in un box esterno in muratura dedicato, prima di essere avviati al recupero esterno;

dato atto che il 10/03/2021 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come “modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione”;

preso atto dell'intenzione del gestore di apportare piccoli adeguamenti impiantistici allo stabilimento, allo scopo di introdurre la produzione di piastrelle in monoporosa, in alternativa a piastrelle in gres porcellanato, e ritenendo che questo non determini modifiche significative del ciclo produttivo aziendale;

preso atto dell'installazione di una nuova linea di rettifica ad umido, in aggiunta alla linea di squadratura e alla linea di squadratura/lappatura già esistenti;

dato atto che gli interventi proposti non comportano alcuna variazione per quanto riguarda la capacità produttiva massima autorizzata, la tipologia di materie prime utilizzate, gli scarichi idrici e le attività di recupero di rifiuti da terzi;

ritenendo che le modifiche in progetto non comportino variazioni significative del quantitativo di materie prime consumate, in considerazione del fatto che la produzione di monoporosa sarà alternativa a quella di gres porcellanato;

ritenendo che l'installazione della nuova linea di rettifica ad umido non comporti incrementi significativi del consumo idrico, dal momento che le relative acque reflue saranno riutilizzate a ciclo chiuso (previa filtropressatura) presso la medesima linea, per cui il fabbisogno idrico della nuova linea sarà limitato alla necessità di compensare le perdite per evaporazione e l'umidità residua nei fanghi filtropressati;

ritenendo che l'installazione della nuova linea di rettifica, comprensiva di essiccatoio, non determini incrementi significativi del fabbisogno di energia elettrica e di gas metano, rispetto al fabbisogno energetico complessivo dello stabilimento, in considerazione della marginalità della lavorazione in questione e alla luce del fatto che la produzione di monoporosa sarà alternativa alla produzione di gres porcellanato;

dato atto che l'attività di rettifica svolta presso la nuova linea dedicata alla monoporosa non necessita di alcuna aspirazione, dal momento che viene svolta ad umido;

preso atto del fatto che gli effluenti gassosi derivanti dall'essiccatoio della nuova linea di rettifica saranno espulsi in atmosfera mediante il nuovo punto di emissione “essiccatoio linea rettifica” a cui il gestore attribuisce la numerazione E38. A tale proposito:

- si rileva che nel quadro delle emissioni in atmosfera autorizzate per l'installazione in oggetto esiste già un punto di emissione denominato E38 (a servizio del forno di termoretrazione collocato nello stabile di Via Regina Pacis n. 322) e pertanto si ritiene opportuno ridenominare la nuova emissione a servizio dell'essiccatoio della nuova linea di rettifica **E39**;
- si prende atto del fatto che l'impianto di essiccazione sarà trasferito tal quale dallo stabilimento Naxos, presso il quale risulta servito dal punto di emissione in atmosfera E15 "essiccatoio squadratrice", caratterizzato dalla stessa portata massima di 16.500 Nm³/h;
- si dà atto che, in base a quanto previsto dai criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna e a conferma di quanto già previsto per l'emissione E15 dello stabilimento Naxos, non è necessario prevedere la presenza di un impianto di depurazione degli effluenti gassosi, né limiti di concentrazione massima di inquinanti e nemmeno autocontrolli periodici a carico del gestore;
- si dà atto che, dal momento che all'emissione in questione non sono associati limiti di concentrazione massima di inquinanti, la stessa determina variazioni dei carichi inquinanti autorizzati per l'installazione in oggetto;
- si ritiene opportuno prescrivere l'esecuzione di un'**analisi di messa a regime** su E39, in corrispondenza della sua attivazione;

preso atto del fatto che gli interventi di adeguamento previsti relativamente alle linee di smalteria non comportano variazioni dei parametri di funzionamento già autorizzati per la relativa emissione in atmosfera **E3**, ma ritenendo comunque opportuno richiedere al gestore di trasmettere **copia del certificato di analisi relativo al primo autocontrollo** che sarà effettuato a seguito della realizzazione delle modifiche comunicate, avendo cura di effettuare il **campionamento durante la produzione di monoporosa**;

dato atto che le modifiche proposte non determineranno la produzione di nuove tipologie di rifiuti e ritenendo che non aumenteranno i quantitativi prodotti, dal momento che la produzione di monoporosa sarà alternativa a quella di gres porcellanato;

in merito all'intenzione del gestore di procedere al deposito temporaneo degli scarti crudi derivanti dalla produzione di monoporosa nella medesima area adibita alla messa in riserva degli scarti crudi ritirati da terzi ai sensi dell'iscrizione SAS008 al "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" (Allegato II all'AIA), si precisa che tale assetto è **accettabile solo a condizione** che il gestore provveda ad organizzare l'area in modo tale da **garantire che i rifiuti da terzi messi in riserva e gli scarti interni in deposito temporaneo siano mantenuti in cumuli tra loro distinti e separati tramite appositi elementi divisorii** (ad es. barriere Jersey).

Diversamente, il gestore dovrà provvedere ad individuare per gli scarti crudi derivanti dalla produzione interna di monoporosa aree di deposito temporaneo distinte da quelle identificate nell'Allegato II all'AIA come aree di messa in riserva di rifiuti ritirati da terzi;

non rilevando criticità relativamente alle modalità di deposito temporaneo proposte dal gestore per gli scarti cotti derivanti dalla produzione di monoporosa;

ritenendo che le modifiche in progetto non avranno particolari ripercussioni negative sull'impatto acustico complessivo dello stabilimento, in considerazione del fatto che l'unica variazione delle sorgenti sonore esterne riguarda l'aggiunta del camino di E38, che sarà posizionato

ad una certa distanza dal confine aziendale. Si ritiene pertanto che non sia necessario prescrivere monitoraggi acustici aggiuntivi rispetto a quelli già prescritti in AIA;

non rilevando criticità riguardo le misure di protezione di suolo e acque sotterranee che il gestore intende adottare relativamente alla nuova linea di rettifica a secco e alla gestione delle relative acque reflue di processo;

verificato che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

ritenendo opportuno aggiornare l'elenco dei metodi di analisi e campionamento riportati nelle tabelle del punto D2.4.1 dell'Allegato I alle più recenti indicazioni di Arpae in tal senso;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il Dott. Richard Ferrari, tecnico esperto titolare di I.F. di Arpae-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

il Dirigente determina

- di autorizzare le modifiche comunicate e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con **Determinazione n. 2933 del 17/06/2019 e successiva modifica** alla Ditta Fincibec S.p.A., avente sede legale in Via Valle d'Aosta n. 47 in comune di Sassuolo (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura sita presso la sede legale del gestore e nella confinante Via Regina Pacis n. 322 in comune di Sassuolo (Mo), come di seguito indicato:

- a) il deposito temporaneo degli scarti crudi derivanti dall'attività interna di produzione di monoporosa potrà avvenire nella medesima area adibita alla messa in riserva degli scarti crudi (codice EER 10.12.01 e 10.12.99) ritirati da terzi ai sensi dell'iscrizione SAS008 al "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" esclusivamente **a condizione che i rifiuti ritirati da terzi messi in riserva e gli scarti interni in deposito temporaneo siano mantenuti in cumuli tra loro distinti e separati tramite appositi elementi divisorii** (ad es. barriere Jersey);
- b) il primo paragrafo della sezione C1.2 "Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico" dell'Allegato I è **sostituito dal seguente:**

La Ditta Fincibec S.p.A. – Stabilimento Monocibec produce piastrelle ceramiche di gres porcellanato; lo stabilimento produce, inoltre, impasto atomizzato, in parte utilizzato internamente allo stabilimento e in parte destinato alla vendita. **A seguito della realizzazione delle modifiche comunicate a marzo 2021, sarà integrata nell’attività aziendale anche la produzione di monoporosa per rivestimento, precedentemente svolta nel sito del Gruppo situato a Solignano di Castelvetro di Modena; la produzione di monoporosa sarà alternativa a quella di gres porcellanato.**

- c) alla sezione C1.2 “Descrizione del processo produttivo e dell’attuale assetto impiantistico” dell’Allegato I, la descrizione dell’assetto impiantistico relativo alla fase di *Rettifica* è **sostituita dalla seguente:**

Rettifica

Nel sito sono presenti n. 1 linea di squadratura e n. 1 linea di squadratura-lappatura, entrambe ad umido; a seguito della realizzazione delle modifiche comunicate a marzo 2021, sarà installata una seconda linea di squadratura, quindi complessivamente saranno presenti n. 2 linee di squadratura e n. 1 linea di squadratura-lappatura, tutte ad umido.

- d) alla sezione D2.2 “comunicazioni e requisiti di notifica” dell’Allegato I è **aggiunto il seguente punto:**

10. Il gestore è tenuto a trasmettere ad Arpae di Modena e al Comune di Sassuolo una **copia del certificato di analisi relativo al primo autocontrollo** che sarà eseguito sul punto di emissione in atmosfera **E3** a seguito della realizzazione degli interventi impiantistici/tecnologici delle linee di smaltatura per la produzione di monoporosa, avendo cura di effettuare il **campionamento durante la produzione di monoporosa**. La trasmissione dovrà avvenire **entro 30 giorni dalla data di campionamento**.

- e) il punto 1 della sezione D2.4 “emissioni in atmosfera” dell’Allegato I è **sostituito dal seguente:**

1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è il seguente. I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell’impianto, intesi come i periodi in cui l’impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E1 – forno n. 2	PUNTO DI EMISSIONE E2 – forno n. 1	PUNTO DI EMISSIONE E3 – smaltatura (n.3 linee)
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime §
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) UNI EN ISO 16911-2:2013	22.000	26.000	50.000
Altezza minima (m)	---	15	15	8
Durata (h/gg)	---	24	24	24

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E1 – forno n. 2	PUNTO DI EMISSIONE E2 – forno n. 1	PUNTO DI EMISSIONE E3 – smaltatura (n.3 linee)
Materiale particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2017 UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	2,9	3	6
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 11768:2020	---	---	5 *
Piombo (mg/Nm ³)	UNI EN 14385:2004 ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723 US EPA Method 29	0,28	0,24	---
Fluoro (mg/Nm ³)	ISO 15713:2006 ; UNI 10787:1999 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)	4,2 **	4,2 **	---
S.O.V. (come C-org. totale) (mg/Nm ³)	UNI EN 12619:2013	50	50	---
Aldeidi (mg/Nm ³)	CARB 430:1991 Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A	20	20	---
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2017 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1) ISO 10849 (metodo di misura automatico) Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	200	200	---
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2017 UNI CEN/TS 17021:2017 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR) ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)	500 ***	500 ***	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	<i>trimestrale (portata, polveri)</i> <i>semestrale (F, SOV, aldeidi)</i> <i>annuale (Pb, NO_x)</i>	<i>trimestrale (portata, polveri)</i> <i>semestrale (F, SOV, aldeidi)</i> <i>annuale (Pb, NO_x)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>

* limite applicato solo nel caso in cui flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per sito, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia \geq 25 g/h.

** in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR n. 1159/2014, il controllo periodico quindicinale del parametro Fluoro deve essere eseguito da personale tecnico qualificato, adottando opportune metodologie di analisi e modalità di registrazione che consentano di rendere disponibili i dati agli organi di controllo.

*** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

§ si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.10**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E4 – linea continua e ingresso forno n.2	PUNTO DI EMISSIONE E5 – pressatura (n.3 linee)	PUNTO DI EMISSIONE E6 – silos stoccaggio atomizzato e carico torre di colorazione
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) UNI EN ISO 16911-2:2013	60.000	27.000	60.000
Altezza minima (m)	---	8	8	8
Durata (h/gg)	---	24	24	24
Materiale particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2017 UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	8	10	15
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 11768:2020	5 *	5 *	5 *
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>

* limite applicato solo nel caso in cui flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per sito, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia \geq 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E7 – pulizia pneumatica 1	PUNTO DI EMISSIONE E8 – pulizia pneumatica 2	PUNTO DI EMISSIONE E9 – reparto preparazione smalti
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) UNI EN ISO 16911-2:2013	1.000	1.500	15.000
Altezza minima (m)	---	8	8	8
Durata (h/gg)	---	21	21	24
Materiale particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2017 ; UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	22,2	22,2	10
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 11768:2020	5 *	5 *	5 *
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto (doppio sistema di filtrazione)	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	annuale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

* limite applicato solo nel caso in cui flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per sito, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E10 – atomizzatore CIBEC	PUNTO DI EMISSIONE E11 – atomizzatore SACMI	PUNTO DI EMISSIONE E12 – linea carico-scarico camion	PUNTO DI EMISSIONE E13 – scarico torre di colorazione e carico pressa continua
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) UNI EN ISO 16911-2:2013	21.000	72.000	29.000	28.000
Altezza minima (m)	---	24	24	8	8
Durata (h/gg)	---	24	24	24	24
Materiale particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2017 UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	26	26	15	12
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 11768:2020	5 *	5 *	5 *	5 *
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2017 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1) ISO 10849 (metodo di misura automatico) Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	200	200	---	---
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2017 UNI CEN/TS 17021:2017 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR) ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)	35 **	35 **	---	---
Monossido di Carbonio (mg/Nm ³)	UNI EN 15058:2017 ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)	100	100	---	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	trimestrale (portata, polveri) annuale (NO _x , CO)	trimestrale (portata, polveri) annuale (NO _x , CO)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

* limite applicato solo nel caso in cui flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per sito, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E14 – carico sili materie prime	PUNTO DI EMISSIONE E15 – reparto atomizzatori	PUNTO DI EMISSIONE E16 – ingresso forno n.1	PUNTO DI EMISSIONE E17 – essiccatoi (n.3 punti di emissione)
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) ; UNI EN ISO 16911-2:2013	35.000	15.000	10.500	12.500
Altezza minima (m)	---	8	8	8	8
Durata (h/gg)	---	24	24	24	24
Materiale particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2017 ; UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	20	20	10	---
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 11768:2020	5 *	5 *	5 *	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	---
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	---

* limite applicato solo nel caso in cui flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per sito, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E18 – saldatura officina manutenzione	PUNTO DI EMISSIONE E19 – saldatura officina lavaggio pezzi nafta	PUNTO DI EMISSIONE E20 – pulizia pneumatica 3
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) ; UNI EN ISO 16911-2:2013	3.600	3.500	1.500
Altezza minima (m)	---	4	4	8
Durata (h/gg)	---	saltuaria	saltuaria	21
Materiale particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2017 ; UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	10	10	22,2
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 11768:2020	---	---	5 *
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2017 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1) ISO 10849 (metodo di misura automatico) Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	5	5	---
Monossido di Carbonio (mg/Nm ³)	UNI EN 15058:2017 ; ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)	10	10	---
Impianto di depurazione	---	---	---	Filtro a tessuto (doppio sistema di filtrazione)
Frequenza autocontrolli	---	---	---	annuale (portata, polveri)

* limite applicato solo nel caso in cui flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per sito, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E21 – emergenza cogeneratore	PUNTO DI EMISSIONE E22 – raffreddamento forno n.1 (indiretto)	PUNTO DI EMISSIONE E23 – forno termoretraibile	PUNTO DI EMISSIONE E25 – raffreddamento forno n.1 – emergenza recupero calore
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) ; UNI EN ISO 16911-2:2013	76.000	22.000	1.500	18.000
Altezza minima (m)	---	24	15	8	5
Durata (h/gg)	---	emergenza	24	21	emergenza
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E27 – emergenza forno n.1	PUNTO DI EMISSIONE E28 – emergenza forno n.2	PUNTO DI EMISSIONE E29 – pulizia pneumatica 5	PUNTO DI EMISSIONE E30 – emergenza forno n.2	PUNTO DI EMISSIONE E31 – gruppo elettrogeno (102 kW)
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) UNI EN ISO 16911-2:2013	26.000	22.000	1.800	22.000	---
Altezza minima (m)	---	15	15	8	15	4
Durata (h/gg)	---	emergenza	emergenza	21	emergenza	emergenza
Materiale particolato (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2017 ; UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	---	---	22,2	---	---
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 11768:2020	---	---	5 *	---	---
Impianto di depurazione	---	---	---	Filtro a tessuto	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	semestrale (portata, polveri)	---	---

* limite applicato solo nel caso in cui flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per sito, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E32 – gruppo elettrogeno (202 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E33 – gruppo elettrogeno (308 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E34 – gruppo elettrogeno (880 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E35 – raffreddamento forno n.2
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) ; UNI EN ISO 16911-2:2013	---	---	---	19.000
Altezza minima (m)	---	4	4	4	15
Durata (h/gg)	---	emergenza	emergenza	emergenza	24 *
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

* le emissioni E35 ed E37 sono in funzione in maniera alternata, a seconda della necessità o meno di attivare il sistema di riscaldamento del reparto rettifiche.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E36 – gruppo elettrogeno (88 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E37 – scambiatore di calore raffreddamento forno 2	PUNTO DI EMISSIONE E38 – forno di termoretrazione Via Regina Pacis	PUNTO DI EMISSIONE E39 – essiccatoio linea rettifica
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	**
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) ; UNI EN ISO 16911-2:2013	---	24.300	1.500	16.500
Altezza minima (m)	---	4	15	17	15
Durata (h/gg)	---	emergenza	24 *	21	16
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

* le emissioni E35 ed E37 sono in funzione in maniera alternata, a seconda della necessità o meno di attivare il sistema di riscaldamento del reparto rettifiche.

** si veda quanto prescritto ai successivi punti D2.4.3, D2.4.4 e D2.4.5.

RIEPILOGO DELLE QUOTE ASSOCIATE ALL'INSTALLAZIONE

INQUINANTE	QUOTE IN USO		QUOTE PATRIMONIO			
	data	n° quote	data formazione	n° quote	Modalità formazione	Scadenza
Materiale particolare (emissioni "fredde")	24/03/2021	156,160	30/06/2017	20,304	Accantonate a seguito di innovazioni – miglioramenti (art. 5 lettera b) Protocollo Ceramico 2009)	illimitata
Materiale particolare (emissioni "calde")		3,403	---	---	---	---
Ossidi di Azoto		676,800	---	---	---	---

d) il punto 4 della sezione D2.4 "emissioni in atmosfera" dell'Allegato I è **sostituito dal seguente:**

4. La Ditta deve comunicare a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r o fax ad Arpae di Modena e Comune di Sassuolo **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime** degli impianti nuovi o modificati, **i dati relativi alle emissioni ovvero i risultati delle analisi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose**, in particolare:

- relativamente all'emissione **E39** su un unico prelievo da eseguire alla messa a regime del nuovo impianto.

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 2933 del 17/06/2019 e successiva modifica**;
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 2933 del 17/06/2019 e successiva modifica, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta Fincibec S.p.A. e al Comune di Sassuolo tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si procederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;

- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F. DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
Dott. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.